

INTERCESSIONE: "Il Figlio dell'uomo è venuto a cercare chi era perduto" (Lc 19,10)

Siamo chiamati a fidarci del Signore, ma anche a unirci alla sua ricerca di chi si è smarrito. Gli chiediamo di starci accanto, di non perdere mai la sua grazia e avere il suo stesso zelo per la salvezza di tutti.

Perché sappiamo custodire e difendere il dono prezioso della fede...

DONACI LA GIOIA DEL VANGELO, SIGNORE

I giovani ti scoprono compagno di vita e amico vicino...

La Chiesa abbia a cuore il cammino faticoso e prezioso delle famiglie...

Sacerdoti e consacrati servano ogni uomo in umiltà e dedizione ...

Fa' che aiutiamo i fratelli più deboli a trovare verità, giustizia e pace...

Fa' che arriviamo un giorno alla pienezza della tua vita...

Donaci di vivere con impegno alla costruzione di un mondo migliore...

... (altre intenzioni)

Signore Gesù Cristo, che continui a chiamare con il tuo sguardo d'amore tanti giovani e tante giovani che vivono nelle difficoltà del mondo odierno, apri la loro mente a riconoscere, tra le tante voci che risuonano intorno ad essi, la tua voce inconfondibile, mite e potente, che anche oggi ripete: "Vieni e seguimi".

Muovi l'entusiasmo della nostra gioventù alla generosità e rendila sensibile alle attese dei fratelli che invocano solidarietà e pace, verità e amore. Orienta il cuore dei giovani verso la radicalità evangelica, capace di svelare all'uomo moderno le immense ricchezze della tua carità.

Chiamali con la tua bontà, per attirarli a te!

Prendili con la tua dolcezza, per accoglierli in te!

Mandali con la tua verità, per conservarli in te!

E concedi a noi tutti, famiglie, comunità cristiane, sacerdoti, consacrati e consacrate di testimoniare loro con una vita impegnata e gioiosa, la bellezza di vivere per te e per il Vangelo. Amen! (1989 - cf Giovanni Paolo II)

- Concludi con il Padre nostro.*
- Durante il mese, rileggi ogni giorno e tieni in cuore una delle frasi bibliche di questa scheda.*



LA MONETA PERDUTA

"Vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte" (Lc 15,10)

Una donna perde una delle 10 monete d'oro che formano il suo tesoro. Poiché 10 indica completezza e piena armonia, perderne una significa intaccare la gioia della comunione; la perdita pesa negativamente su tutto l'insieme. Perdere la moneta era come perdere se stessa. Per questo si dà da fare in ogni modo, accende la lampada, spazza la casa, fa pulizia ... finché non la ritrova. La gioia che ne deriva diventa esigenza di festa con le ami-

che: "Gioite con me ...".

La parabola è nel cap. 15 di Luca, insieme a quella della pecora smarrita e del figliol prodigo. Ci presenta il comportamento misericordioso di Gesù verso peccatori: li accoglie e mangia con loro. In lui si fa presente la misericordia del Padre: un Dio che ama i perduti, li attende, li cerca e gioisce del loro ritorno. Che bello aver un Dio che gioisce di noi quando ci lasciamo trovare/amare!

Come è bello, Signore, sentirci cercati da te con la passione di quella donna che accende la luce, spazza la casa, non sta in pace finché non trova la sua moneta perduta.

Ci hai voluto figli di Dio, ci hai collocati nel tesoro del Padre che non sopporta venga sminuito neppure di uno.

Eppure ci è facile perderci. Basta una paura, una falsa idea di libertà; basta una sofferenza o una disgrazia ... e perdiamo il senso della fede, ci immergiamo nel buio dell'egoismo, ci stacciamo dalla Chiesa, lasciamo perdere le relazioni positive.

Abbiamo bisogno di essere cercati. Abbiamo bisogno di esser riportati a una qualità più grande di fede, di dedizione e d'amore.

Fa' che accogliamo i molti modi con cui la tua mano invisibile ci raggiunge nel buio della vita.

Fermati un istante per gustare l'amore di Dio che non si dà pace finché non ci vede al sicuro nella sua casa. Poi prosegui...

Tu sei venuto nella mitezza e nella misericordia per salvare ogni uomo dalla solitudine e dallo smarrimento. La tua Parola ci sia luce, il tuo Perdono risanamento del cuore, il tuo Pane la forza quotidiana del cammino. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA: "Quale donna se ha dieci monete e ne perde una..." (Lc 15,8)

La donna, madre di famiglia, è figura di Dio che la Bibbia presenta anche come madre (Is 49,15) e ci rivela l'aspetto premuroso e materno del suo volto, lui che "non vuole la morte del peccatore ma che si converta e viva". Può una madre rassegnarsi a perdere uno dei tesori di famiglia? Nello schema del perdere/cercare/

ritrovare, la parabola esprime il dramma di Dio e l'appassionata ricerca che mette in atto quando uno di noi si perde. Egli vuole ritrovarci a tutti i costi, perché una sola persona, qualsiasi persona, ha ai suoi occhi un valore inestimabile. Ognuno di noi è molto più prezioso di una moneta d'oro. Ritrovarci è la vera gioia di Dio.

Luca 15,1-3.8-10

¹Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. ²I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: "Costui accoglie i peccatori e mangia con loro". ³Ed egli disse loro questa parabola: ⁴"Quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? ⁵E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". ¹⁰Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte".

NEL SILENZIO DELLA PREGHIERA ADORANTE LASCIA RISUONARE LA PAROLA...

- Quale dio è come te, che toglie l'iniquità e perdona il peccato al resto della sua eredità? Egli non serba per sempre la sua ira, ma si compiace di manifestare il suo amore. Tornerà ad avere pietà di noi, calpesterà le nostre colpe, getterà in fondo al mare i nostri peccati. Conserverai a Giacobbe la tua fedeltà, ad Abramo il tuo amore, come hai giurato ai nostri padri fin dai tempi antichi (Mi 7,18-20).
- Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Non è in lite per sempre, non rimane adirato in eterno. Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe. Perché quanto il cielo è alto sulla terra, così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono; quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe (Sal 103,8-12).
- Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia, sazia di beni la tua vecchiaia, si rinnova come aquila la tua giovinezza (Sal 103,3-5).
- La mia amarezza si è trasformata in pace! Tu hai preservato la mia vita dalla fossa della distruzione, gettandoti dietro le spalle tutti i miei peccati. Il vivente ti rende grazie, come io faccio quest'oggi (Is 38,17.19).

Rileggi i brani biblici. Chiedi grazia per capire la gioia di Dio ogni qualvolta un peccatore si converte. Chiedi di sperimentare in te questa gioia. Fai poi i CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE (dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. "Farisei e scribi mormoravano: Costui accoglie i peccatori e mangia con loro". Farsi vicino ai 'perduti': ecco il desiderio di Gesù, l'anelito attuale del suo Cuore. Ci credi? Ti lasci avvicinare? Ci stai a che egli sieda a tavola con te e ti pensi, ti parli, ti nutra... ?
2. "Quale donna, se ha dieci monete e ne perde una...". Perché si affanna tanto a cercarla? Dieci monete erano i suoi risparmi, il suo tesoro, e non le basta che gliene siano rimaste nove! Perché una si è persa, è uscita dal luogo sicuro dov'era custodita? Il luogo sicuro per noi è il cuore di Dio: qualche volta viene anche a te voglia di andartene? pensi forse che collocarti altrove sia più bello e vitale? Quali realtà o disordini fanno uscire dal cuore di Dio?
3. "... accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova". Ricerca appassionata e attuale, quella della donna! Immagine di Dio che cerca chi si è smarrito, mettendo a soqquadro tutto pur di ritrovarlo. Riconosci che Gesù è in ricerca di chi si è perduto? Si pone accanto a te 'luce' che illumina e forza di vita? Senti che ti invita a cercare le cose di Dio?
4. "Dopo averla trovata, chiama amiche e vicine: Rallegratevi con me...". C'è una gioia contagiosa: coinvolge amici, vicini, l'intera comunità... Gioisci quando uno si distacca dal male, riprende a fare il bene, si converte? o continui a giudicarlo perduto, indegno? Ami far festa la domenica con la tua comunità per gioire del perdono dei peccati, del ritorno degli smarriti?
5. "Vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte". Solo Gesù, che ben conosce il cuore di Dio, poteva fare questa affermazione. Sai ringraziare perché la Chiesa è un popolo di convertiti? Ne gioisci insieme a Gesù? La tua presenza, premura, sollecitudine verso i fratelli esprimono qualcosa di quell'amore che fa di Gesù il cercatore di perduti in tutto il mondo? Prega perché ci sia sempre qualcuno che aiuta Gesù a cercare chi si è perduto.

Rifletti... Due elementi vanno sottolineati: la ricerca accurata e la gioia del ritrovamento.

I dettagli della ricerca messi in atto dalla donna, ci fanno capire quanto fosse preziosa quella moneta. Se un donna fa tanto per mantenere il suo tesoro, cosa farà Dio quando perde uno dei suoi figli! Ecco perché ha inviato il proprio Figlio domandandogli perfino di entrare nella morte e versare il suo sangue per raggiungere ogni suo figlio. E questa ricerca appas-

sionata il Figlio continua a farla oggi. E attuale è anche la gioia. Quella madre, ritrovata la moneta ritrovata, piena di gioia convoca tutti, si esprima nell'intero universo, invada il cielo: "Vi dico che vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte...", La gioia di Gesù diventa gioia della sua comunità, la Chiesa, ogni volta che celebriamo la messa. In essa Gesù presenta al Padre tutti i figli perduti che con la sua Pasqua ha ritrovato.